

fosse loro continuato, come lo fu sino a tutto l'anno 1865, il pagamento *a rate mensili* dell'assegno di annue lire 153, che loro si corrisponde a titolo di sussidio. »

L'onorevole Geranzani, colpito da una sciagura domestica, domanda un congedo di 10 giorni.

L'onorevole Mazziotti chiede, per urgenti affari di famiglia, un congedo di 10 giorni.

(Questi congedi sono accordati.)

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cancellieri.

CANCELLIERI. Domando che sia dichiarata d'urgenza la petizione del Consiglio comunale di Santa Croce Camerina che porta il n° 11,557, ed è per motivo che, riguardando materie le quali prossimamente faranno oggetto di un progetto di legge ministeriale, è bene che la Camera ne abbia opportunamente cognizione.

(È dichiarata urgente.)

(Il deputato Zizzi presta giuramento.)

COMIN. Desidererei sapere se è vero che un onorevole membro di questa Camera ha scritto una lettera alla Presidenza per correggere, nobilmente da parte sua, un errore nel quale era incorsa la Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati. Vorrei pur sapere che cosa si è fatto di questa lettera. Siccome la medesima cambierebbe le basi che hanno servito di criterio al sorteggio dei deputati professori, credo che sarebbe necessario riferire alla Camera, perchè si decidesse in proposito.

Pregherei adunque l'onorevole presidente della Camera, quando venga il presidente della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati di interpellarlo per saperne qualche cosa.

PRESIDENTE. Il presidente ricevette la lettera, e la inviò subito colle carte relative al presidente della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.

COMIN. Io conosceva che la lettera era già, per diligenza della Presidenza della Camera spedita al presidente della Commissione, ma non mi consta che cosa questi ne abbia fatto.

PRESIDENTE. Siccome ella mi aveva domandato se io aveva ricevuto una lettera, mi riteneva in obbligo di rispondere che l'aveva ricevuta, e che cosa da me se ne fosse fatto.

COMIN. Io non so che cosa abbia fatto la Commissione, e pregherei l'onorevole presidente a volerla interpellare in proposito.

PRESIDENTE. Quando sarà presente il presidente della Commissione lo interpellerei, ma osservo che non ebbe che ieri l'incartamento.

CATUCCI. Mentre io leggo messa all'ordine del giorno la discussione sul progetto di legge relativo alla esecuzione delle sentenze dei giudici conciliatori, questa relazione, stata depositata l'altro giorno, non vedo che ancora sia stata distribuita.

Siccome io vorrei fare istanza alla Camera perchè

la discuta il più presto possibile, così prego l'onorevole presidente a volerne sollecitare la distribuzione.

PRESIDENTE. Il relatore ritiene ancora le prove della stampa di questa relazione; appena le avrà restituite alla tipografia si provvederà perchè la relazione sia immediatamente distribuita.

VERIFICAZIONE DI UN'ELEZIONE E GIURAMENTO DI ALCUNI DEPUTATI.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole De Pasquali a recarsi alla tribuna per riferire sopra un'elezione.

DE PASQUALI, relatore. L'ufficio, al quale ho l'onore di appartenere, mi ha dato l'incarico di riferire sull'elezione del collegio di Caccamo, seguita nella persona del signor ministro delle finanze commendatore Francesco Ferrara.

Questo collegio si compone di 13 sezioni, e gli elettori iscritti sono 727, dei quali si presentarono all'urna 631.

Il commendatore Ferrara ebbe voti 617; Giuseppe Maria Puglia 10; Principe di Paternò 1; Raffaele di Benedetto 3. Per tal modo tutti i voti, meno 14, furono dati al commendatore Francesco Ferrara, il quale in conseguenza fu proclamato deputato.

Essendo state compiute in piena regolarità tutte le operazioni elettorali, e nessuna protesta essendo nei verbali, ho l'onore di proporre a nome del VI ufficio la convalidazione di quest'elezione del collegio di Caccamo nella persona del ministro delle finanze commendatore Francesco Ferrara.

(È approvata.)

(Gli onorevoli Carrara, Merialdi e Pandola prestano giuramento.)

SVOLGIMENTO DI UN DISEGNO DI LEGGE.

CASTAGNOLA. Se la Camera lo permette, io chiederei facoltà di poter sviluppare il mio progetto di legge che sta all'ordine del giorno, e del quale la Camera ha già inteso lettura. Questo sviluppo occuperebbe un assai breve spazio, epperò si potrebbe, mentre la Commissione del bilancio sta concertandosi ed ordinando le sue carte, utilizzare questo breve spazio di tempo.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, do facoltà di parlare all'onorevole Castagnola per isviluppare il suo disegno di legge.

CASTAGNOLA. Signori, tra le facoltà che sono concesse all'uomo, e che derivano dal diritto della natura e delle genti, e sono il legittimo corollario del diritto di proprietà, una delle più preziose che il diritto civile di tutte le nazioni si è sempre studiato di circondare delle più salde guarentigie, si è quella di poter disporre delle cose sue mediante gli atti di ultima volontà.

Le guarentigie, delle quali, come dissi, il diritto